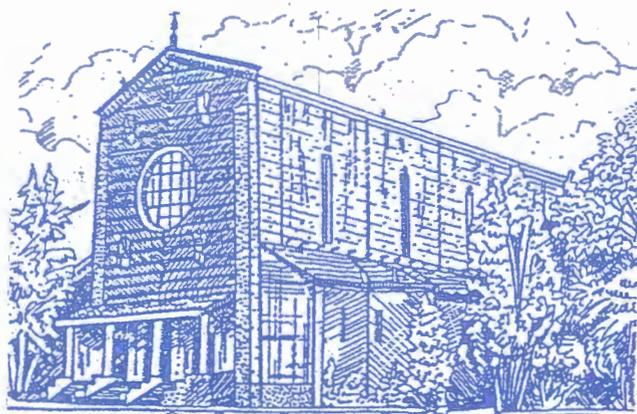


# PARROCCHIA B.V. ADDOLORATA IN SAN SIRO MILANO

Via Simone Stratico, 11  
20148 – Milano  
tel. 0248701046



**NUOVO INFORMATORE**  
**Maggio 2015**

## **GESU' VISITA LE NOSTRE FAMIGLIE, DONO SEMPRE NUOVO E INASPETTATO**

*Il Cardinale tra noi, il santo Rosario, le prime sante Comunioni, la festa dei popoli*

Quando Gesù entra in una città o fa visita in una casa, diventa sempre un momento di gioia e di doni inaspettati. Subito ci viene in mente l'entrata di Gesù in Gerusalemme quando, con gioia ed entusiasmo, adulti e bambini lo accoglievano con quel gesto semplice e spontaneo di agitare rami di palma e di ulivi. "Se Gesù, che ha resuscitato Lazzaro, viene nella nostra città dobbiamo essere tutti contenti", avranno pensato coloro che hanno vissuto quel momento di festa.

Ma sono stati tanti altri i momenti in cui Gesù è entrato nelle città, nei paesi.

Pensate a quando Gesù entra in Gerico. La folla è così tanta che Zaccheo non riesce a farsi largo e sale su una pianta per vedere ... Ma è Gesù a prendere l'iniziativa, entra nella sua casa e cambia la sua vita. Zaccheo restituisce quattro volte tanto a chi ha derubato e dona metà dei suoi averi ai poveri. Gesù stesso ricorda che: "Oggi la salvezza è entrata in questa casa.". Sempre a Gerico, Gesù inaspettatamente guarisce un cieco che mendicava lungo la strada. Nessuno voleva che si incontrasse con Gesù, ma Gesù ordina di portarlo e lo guarisce. Doni inaspettati, ma anche doni grandi quando Gesù entra in una casa!

Pensate alla casa di Marta e Maria a Betania, per Gesù è il luogo dell'amicizia, dell'ascolto, del riposo dell'animo che solo si può trovare quando ci si sente accolti e ben voluti.

Gesù continua a fare visita alle nostre famiglie, a venire tra le nostre case!

*Segue a pagina 2*

Penso alla **visita che il Cardinale Angelo Scola farà** tra noi il 5 maggio, recitando insieme il santo.Rosario in piazza Selinunte 11, in uno dei nostri cortili.

E' un gesto di vicinanza, di attenzione alla nostra parrocchia e al nostro quartiere che conosce la sofferenza della malattia, delle incomprensioni familiari; segnato da tante difficoltà abitative, dalla non semplice convivenza tra religioni e culture differenti, segnato, a volte, persino dalla paura.

La sua presenza tra noi, la sua preghiera, ci dona consolazione e ci invita ad affidarci nelle mani del Padre e a invocare l'aiuto di Maria per i nostri ragazzi e le loro famiglie. Ci invita a ritrovare fiducia e speranza.

**Penso anche alle sante prime Comunioni** (37 ragazzi riceveranno la prima Comunione e la santa.Cresima il 9 Maggio e altri 38 il 17 maggio riceveranno la loro prima Comunione).

Gesù entrerà nel loro cuore, ma entrando in loro entra anche nelle nostre famiglie. Possa veramente essere un momento di grazie e di pace per tante famiglie che vedo affaticate, a volte nervose o segnate da incomprensioni. Possa Gesù portare pace tra voi, donare speranza, ritrovare il riposo più vero nel Signore che viene a farci visita.

**Penso ai santi.Rosari** che celebreremo nei nostri cortili. La tradizione ci consegna questo gesto di preghiera nelle nostre case. E' gesto bello di chi comprende la forza della preghiera fatta insieme e gesto semplice di chi conosce l'importanza della intercessione materna di Maria, gesto di chi sente la forza di pregare insieme e di sentirsi comunità radunata intorno al Signore, gesto di testimonianza di fraternità e amicizia tra noi.

**Penso alla festa delle Genti**, dove riscoprirci fratelli e riconoscere la bellezza della diversità che racconta la fantasia e la forza creativa dello Spirito santo. E' un forte invito a non chiuderci in noi stessi ma tenere sempre il nostro cuore aperto all'incontro con gli uomini di buona volontà.

Viviamo questo mese con la gioia e la certezza che ogni volta che il Signore visita la nostra famiglia ci fa doni grandi e inaspettati.

**Don Giovanni**



## NOTIZIE DAL GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE " INSIEME SI PUÒ "

Durante l'ultimo incontro del nostro Gruppo, in previsione della "Festa delle genti 2015", abbiamo parlato con Don Giovanni della situazione del nostro quartiere, riferendoci alle case popolari.

Sono sempre di più le persone di diverse nazionalità che vengono ad abitare negli appartamenti dell'Aler.

Come entrare in contatto con loro? Come relazionarci superando le diversità di cultura, religione, abitudini di vita?

E, soprattutto, come superare le nostre e le loro prevenzioni. Perché è anche questo il punto. Proprio la non conoscenza reciproca porta ad essere diffidenti gli uni verso gli altri.

Eppure è uno sforzo che va fatto, la nostra comunità sarà sempre più multietnica e dovremo integrarci.

Una delle frasi che sentiamo spesso è: *"sono loro che sono venuti qui e sono loro che devono integrarsi nella nostra cultura"*. Questo è vero solo in parte, perché vorrebbe significare che "loro" non hanno nulla da darci.

Invece integrazione è prendere il buono che viene da tutte le parti, senza tralasciare l'osservanza delle leggi, l'educazione e il rispetto reciproci. Possiamo immaginarla come un "puzzle": tante piccole tessere, tutte diverse tra loro che, unite, formano un unico quadro.

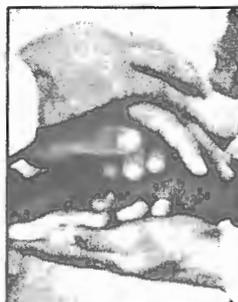


Rimane però la domanda: *"come, da dove incominciare?"*.

Ne abbiamo parlato a lungo e non ci siamo nascoste la difficoltà. Per noi la distribuzione dei pacchi viveri è un'occasione di incontro con molte famiglie straniere. Cerchiamo sempre di scambiare due parole, anche se il tempo che possiamo dedicare è veramente poco.

E' una strada lunga, difficoltosa, ma non improponibile. E' indispensabile spogliarci delle nostre paure e sperare che anche loro lo facciano. Il saluto e il sorriso sono le prime armi di contatto. Poi da cosa nasce cosa.

D'altronde è Gesù stesso che ci sprona: *"ero forestiero e mi avete ospitato [...] ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me"* (Mt 25,34-40).



# PROGETTO



# GEMMA

- ✿ se e' una "gemma" il bocciolo che a primavera spunta sui rami degli alberi, sugli steli dei fiori, ripieno di una vita che cerca linfa e luce per svilupparsi...
- ✿ se e' una "gemma" la pietra preziosa che deve essere ben conservata a ricordo di momenti felici...
- ✿ e' una "gemma" anche il bimbo che cresce nell'utero di una donna, nell'attesa del suo abbraccio d'amore...

## *...news dal Progetto Gemma...*

Per cominciare, un **GRAZIE** veramente grande a tutti coloro che con grande partecipazione hanno aderito a questo Progetto, partito in una gelida sera del Gennaio 2014, che sta continuando ancora oggi, e che ha portato frutti veramente inaspettati: abbiamo adottato **piu' che abbondantemente** tre bimbi con le loro rispettive mamme; tre bimbi che, senza il nostro corale interessamento, non avrebbero avuto la possibilita' di nascere, crescere, vivere...

Abbiamo cosi' contribuito, non solo, a "generare futuro" ma ad essere "solidali per la vita"; vita, sempre piu' messa in pericolo da logiche contorte e perverse che sempre piu' abitano la nostra moderna societa'.

Come ben sapete l'importo, per l'adozione di un bimbo con la sua mamma, e' di € 2.880... che, moltiplicato per tre, fa € 8.640...

Ma c'e' di piu': l'adesione e' stata cosi' abbondante che abbiamo avuto un'eccedenza di ben € 940 che andremo ad aggiungere al nuovo Progetto Gemma 2015 che ha gia' riscosso adesioni per la ragguardevole cifra di € 1.720.



Il **Progetto Gemma 2015** partira', dunque, con un ammontare di ben € 2.660: 266 "caselle-gemma" che andremo a porre sul nostro **tabellone** e che dara' a tutti la dimensione plastica di come sta procedendo la nostra prossima adozione.

## *...ricordiamo che...*

- ⊗ ...ogni 10€ si coprirà una casella con il simbolo di una gemma...
- ⊗ ...ogni 2.880 euro raccolti li verseremo al CAV Milano/Vita Nova per adottare un bambino con la sua mamma...
- ⊗ ...che per ogni bimbo e mamma adottati daremo notizie sul nostro Informatore...
- ⊗ ...per chi volesse donare con assegno (per importi non inferiori a 120 € con versamento unico, come per l'anno scorso) sarà sempre possibile avere la ricevuta per la detrazione fiscale. Basterà comunicare i propri dati comprensivi di codice fiscale (stesse modalità dello scorso anno)...
- ⊗ ...siamo a disposizione, per pagamenti e per qualsiasi chiarimento: chiedere di don Giovanni o Nicoletta.
- ⊗ ...continueremo, inoltre, a darvi resoconto degli sviluppi del Progetto Gemma 2014...

## *...comunicazione importante...*

### Per chi paga con assegno:

onde evitare disguidi ci è stato consigliato di procedere con queste modalità:

- non apporre la data sull'assegno
- intestare l'assegno a: Fondazione Vita Nova Progetto Gemma

.....

**Il 24 Maggio in occasione della Festa delle Genti saremo presenti, nel pomeriggio, per raccogliere le adesioni, presso il Bar dell'Oratorio.**

**PROGETTO**    **GEMMA**

A ogni credente e a ogni uomo e donna di buona volontà è riservata la parola di Gesù:

**“Mi avete accolto...”**



*Grazie  
di  
cuore*



# PROGETTO GEMMA

*...Facciamo nostre le parole di Papa Francesco...*

PAPA FRANCESCO **UDIENZA GENERALE** Piazza San Pietro - Mercoledì, 18 marzo 2015

**La Famiglia - 8. I Bambini (I)** *Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

[...] oggi mi soffermerò sul **grande dono che sono i bambini** per l'umanità – è vero sono un grande dono per l'umanità, **ma sono anche i grandi esclusi perché neppure li lasciano nascere** [...]

Per prima cosa **i bambini ci ricordano che tutti**, nei primi anni della vita, **siamo stati totalmente dipendenti dalle cure e dalla benevolenza degli altri**. E il Figlio di Dio non si è risparmiato questo passaggio. E' il mistero che contempliamo ogni anno, a Natale. Il Presepe è l'icona che ci comunica questa realtà nel modo più semplice e diretto. [...] Non per caso nel Vangelo ci sono alcune parole molto belle e forti di Gesù sui "piccoli". Questo termine "piccoli" indica tutte le persone che dipendono dall'aiuto degli altri, e in particolare i bambini. Ad esempio Gesù dice: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli» (Mt 11,25). E ancora: «Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli» (Mt 18,10). Dunque, **i bambini sono in sé stessi una ricchezza per l'umanità e anche per la Chiesa, perché ci richiamano costantemente alla condizione necessaria per entrare nel Regno di Dio: quella di non considerarci autosufficienti, ma bisognosi di aiuto, di amore, di perdono**. E tutti, siamo bisognosi di aiuto, d'amore e di perdono! I bambini ci ricordano un'altra cosa bella; ci ricordano che siamo sempre figli: anche se uno diventa adulto, o anziano, anche se diventa genitore, se occupa un posto di responsabilità, al di sotto di tutto questo rimane l'identità di figlio. **Tutti siamo figli**. [...] **Il grande dono della vita è il primo regalo che abbiamo ricevuto**. A volte rischiamo di vivere dimenticandoci di questo, come se fossimo noi i padroni della nostra esistenza, e invece siamo radicalmente dipendenti. [...] **Ma ci sono tanti doni, tante ricchezze che i bambini portano all'umanità**. Ne ricordo solo alcuni. **Portano il loro modo di vedere la realtà, con uno sguardo fiducioso e puro**. Il bambino ha una spontanea fiducia nel papà e nella mamma; ha una spontanea fiducia in Dio, in Gesù, nella Madonna. Nello stesso tempo, il suo sguardo interiore è puro, non ancora inquinato dalla malizia, dalle doppiezze, dalle "incrostazioni" della vita che induriscono il cuore. [...] Ma i bambini non sono diplomatici: dicono quello che sentono, dicono quello che vedono, direttamente. [...] Ma i bambini dicono quello che vedono, non sono persone doppie, non hanno ancora imparato quella scienza della doppiezza che noi adulti purtroppo abbiamo imparato. I bambini inoltre - nella loro semplicità interiore - **portano con sé la capacità di ricevere e dare tenerezza**. Tenerezza è avere un cuore "di carne" e non "di pietra", come dice la Bibbia (cfr Ez 36,26). [...] I bambini hanno la capacità di sorridere e di piangere. Alcuni, quando li prendo per abbracciarli, sorridono; altri mi vedono vestito di bianco e credono che io sia il medico e che vengo a fargli il vaccino, e piangono ... ma spontaneamente! I bambini sono così: sorridono e piangono, due cose che in noi grandi spesso "si bloccano", non siamo più capaci...[...] I bambini sorridono spontaneamente e piangono spontaneamente. Dipende sempre dal cuore, e spesso il nostro cuore si blocca e perde questa capacità di sorridere, di piangere. E allora **i bambini possono insegnarci di nuovo a sorridere e a piangere**. [...] **Per tutti questi motivi Gesù invita i suoi discepoli a "diventare come i bambini", perché "a chi è come loro appartiene il Regno di Dio" (cfr Mt 18,3; Mc 10,14)**.

Cari fratelli e sorelle, i bambini portano vita, allegria, speranza, anche guai. Ma, la vita è così. Certamente portano anche preoccupazioni e a volte tanti problemi; ma è meglio una società con queste preoccupazioni e questi problemi, che una società triste e grigia perché è rimasta senza bambini! E quando vediamo che il livello di nascita di una società arriva appena all'uno per cento, possiamo dire che questa società è triste, è grigia perché è rimasta senza bambini.

# EXPO

MILANO

## <<A Expo siamo testimoni di una speranza affidabile>>

**N**on è la prima volta che la Santa Sede partecipa a Expo. Anzi, la sua è quasi una presenza tradizionale, che va indietro nel tempo. E la ragione può essere ben identificata con la natura dell'esperienza cristiana: noi siamo figli di un Dio incarnato; perciò, a certe condizioni, tutte le manifestazioni dell'umano ci interessano. Gesù ha detto di essere Via alla Verità e alla Vita e di fronte a un tema talmente importante e impegnativo come quello dell'Expo di quest'anno, «Nutrire il pianeta, energia per la vita», era impossibile che la fede non si sentisse provocata e sollecitata.

Tutte le iniziative che la Chiesa sta mettendo in campo per Expo sono favorite dal fatto che il tema non è astratto. È per questo che è percepito da tutti come decisivo. E non soltanto per la tragedia della fame, ma anche perché mette in gioco la condizione quotidiana del nostro vivere. Mangiare, trovarsi a mensa è attività che noi compiamo tutti i giorni e che, a ben vedere, suscita domande fondamentali. Partendo dall'alimentazione, dall'energia per la vita, per arrivare fino all'ecologia, come recentemente ha ricordato papa Francesco, siamo portati a far emergere interrogativi decisivi anche per l'uomo di oggi. Queste domande sono state concentrate dalla Chiesa italiana, in vista del Convegno di Firenze, nel tema del nuovo umanesimo. L'umanesimo è tale in quanto pone l'uomo al centro, ma nella nostra società in forte transizione è «nuovo» perché deve saper affrontare processi inediti e difficilmente dominabili.

In questa fase particolare, come in o-

gni situazione della vita, i cristiani e gli uomini di buona volontà sono chiamati a essere testimoni credibili di speranza affidabile. La testimonianza è la condizione per quel cambiamento di cui sentiamo il bisogno ogni giorno. Ciò che non cambia non cresce e ciò che non cresce muore. A partire dall'esperienza fondamentale del nutrirsi, la presenza del padiglione della Santa Sede, dell'edicola Caritas a Expo, le centinaia di iniziative in atto in molte parrocchie della nostra Diocesi, stanno a significare il desiderio di accompagnare l'uomo ad assumere con responsabilità il destino proprio, congiunto a quello di tutta la famiglia umana. Espressione di questo compito sarà il gesto in programma in piazza del Duomo, la sera del 18 maggio, intitolato «Tutti siete invitati». Cercherà di documentare, mediante letteratura, musica, arte e giungendo fino all'Adorazione eucaristica, il «genio» cattolico del Sacramento istituito da Gesù nell'ultima cena e la sua straordinaria incidenza nel quotidiano. Gesù si consegna per essere contemporaneo alla libertà dell'uomo di ogni tempo e luogo.

Un'altra realtà che incarna - e lo farà in modo permanente - il senso dell'impegno della Chiesa per i temi di Expo è il «Refettorio Ambrosiano». Aprirà nella parrocchia di San Martino di Greco, a Milano, alla fine di maggio. Sarà un lascito importante. Siamo grati agli chef, agli architetti e a tutti coloro che con Caritas ambrosiana lo stanno realizzando.

L'iniziativa non va limitata all'intuizione originaria, quella di mostrare come i surplus alimentari che si produrranno nei padiglioni dell'Esposi-



zione possono generare grande cucina. Lo scopo finale è quello di creare a Milano un'altra realtà che, a partire dal bisogno elementare del cibo - un dramma per un numero sempre più crescente di persone - accolga la persona per quello che è, accompagnandola a crescere in tutte le sue dimensioni, compresa quella spirituale, fino all'incontro con Dio, che in Gesù Cristo si fa cibo per noi e la nostra salvezza.

L'affermazione biblica «non di solo pane», che è il titolo e il tema del Padiglione della Santa Sede a Expo, dice proprio questo: per dare energia all'uomo non basta nutrirne il corpo, ma occorre pensare alla totalità del suo io: al rapporto con se stesso, con gli altri e con Dio.

Angelo Scola  
Arcivescovo di Milano



**18 MAGGIO 2015**

**L'evento che  
inaugura  
simbolicamente  
la presenza  
della Chiesa  
in Expo**

**Lunedì 18 maggio l'evento che inaugura simbolicamente  
la presenza della Chiesa in Expo.  
Una serata di musica, teatro, riflessione e fede  
nello stesso stile dell'8 maggio 2014.**

La Chiesa debutta in Expo2015 con un evento simile a quello dell'8 maggio dello scorso anno (aveva come titolo "Venite a vedere questo spettacolo"), che mette al centro la solidarietà, il nutrimento, il rapporto con il creato e con gli uomini.

Il tema di questa esposizione universale - Nutrire il pianeta, energia per la vita - riguarda da vicino la Chiesa, che proprio per questo motivo ha deciso di partecipare. Nelle parrocchie della diocesi si stanno già svolgendo molte iniziative, ma la data che simbolicamente segnerà "l'inaugurazione" della presenza della Chiesa in Expo sarà lunedì 18 maggio.

"Tutti siete invitati" alle 21 in piazza Duomo (trasmesso in diretta nazionale da Tv2000): Caritas Internationalis, in collaborazione con la Diocesi di Milano, proporrà una serata di musica, teatro, fede, riflessione e preghiera, per condividere con il cardinale Angelo Scola e i protagonisti del mondo dello spettacolo il significato profondo che rappresenta il messaggio di Expo per la vita e per la fede, con lo stesso stile dell'evento dell'8 maggio dello scorso anno

# Attraverso il cibo scopriamo di essere veramente uomini

*Mons. Luca Bressan spiega la presenza della Chiesa di Milano a Expo 2015: "La vita quotidiana è una grande palestra, un luogo di esercizio in cui apprendere come Dio ci educa attraverso il cibo e l'atto del nutrirci"*

**di Luca Bressan vicario episcopale**

Il tema scelto per Expo 2015 tocca molte corde della riflessione cristiana. **L'uomo ha bisogno di molti cibi per vivere il proprio destino.** «Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» dice Gesù (Mt 4,4) proprio per contrastare la tentazione di ridurre l'uomo ai soli bisogni fisici e materiali.

L'azione del nutrire, intesa in modo integrale, è lo spazio che Dio ha istituito per educare gli uomini e per incontrarli. **Solo in questo modo possiamo scoprire di essere veramente uomini: quando rispondiamo alla fame, quella vera; quando attraverso il cibo ci leghiamo tra di noi, ci mettiamo in relazione;** e dentro questa relazione scopriamo la presenza di Dio.

La vita quotidiana degli uomini è così, in questa prospettiva, una grande palestra, un luogo di esercizio in cui apprendere come Dio ci educa attraverso il cibo e l'atto del nutrirci. Questo atto ha una grammatica, che ruota attorno a **quattro dimensioni, che dicono l'identità umana: le dimensioni ecologica, economica, educativa, religiosa.**

## Luca Bressan: globalizziamo l'amore contro l'indifferenza

*Il cibo può diventare un potente strumento di condivisione e rispetto tra i popoli. Lo afferma mons. Luca Bressan intervistato da ExpoNet, il magazine online di Expo2015*

«Il cibo, nella religione cattolica, rappresenta temi importanti come il legame con la famiglia, la gioia e la condivisione. Il cibo rappresenta il nostro rapporto con Dio, tanto è vero che il demonio tenta Gesù dopo il suo digiuno dicendogli: "Trasforma le pietre in pane". Lui ricorda che l'uomo non vive di solo pane, che è anche il titolo della presenza della Santa Sede in Expo Milano 2015. Il rapporto con il cibo, che è importante, ci ricorda che il rapporto con Dio è ancora più fondamentale».

**Per chi e' interessato: al banco della buona stampa si possono trovare  
i due articoli in versione integrale**

## AFFIDATI ALLA GUIDA MATERNA DI MARIA

Santa Maria, donna del grembiule,  
tu che ti sei fatta grembo accogliente per Dio e per la sua parola  
e poi ti sei cinta il grembiule per servire Elisabetta,  
donaci la fiducia per aprirci senza riserve a Dio,  
sapendoci infinitamente amati;  
donaci il tuo silenzio per custodire nel tuo cuore la sua parola  
e assaporarla in ogni attimo del nostro tempo;  
donaci la tua audacia per la quale  
hai visto rovesciati i potenti e innalzati gli umili;  
donaci la tua concretezza, perch  non ci basti dire "Signore, Signore",  
ma sappiamo soccorrere l'uomo nel suo bisogno;  
donaci la tua delicatezza, perch  riusciamo ad intuire i bisogni  
e le sofferenze dei nostri fratelli,  
prima che siano costretti a manifestarceli;  
donaci la tua gratuit , perch  comprendiamo  
che non c'  gioia pi  grande del donare;  
donaci la tua voglia di costruire comunione,  
perch  la comunione   il sogno di Dio;  
e ritagliaci un pezzo del tuo grembiule, perch ,  
come te e con te, non temiamo di  
sporcarci nel fango della storia,  
dietro il tuo e nostro Ges . Amen  
Amen.

DON TONINO BELLO

CENTRO CULTURALE FRA PAOLO SARPI  
Maggio 2015



Itinerario culturale: mostra  
TUTANKHAMON, CARAVAGGIO,  
VAN GOGH  
Vicenza Basilica Palladiana  
Martedì 12 maggio 2015

## VITA PARROCCHIALE

Dall'Archivio Parrocchiale  
Aprile 2015

### RINATI IN CRISTO A VITA NUOVA

Ciorciano Alessandra  
Meriggi Francesco  
Bitri Mario  
Gregotti Margaux  
Chiarenza Viola  
Uzzardi Yara



### ATTENDONO LA RISURREZIONE

Vitolo Rosa (93)  
Mariani Valeria (83)  
Guidetti Luciana (85)  
Cocilovo Francesco (91)  
Gariboldi Francesco (94)  
Canosa Giuseppe (78)  
Cinquelpalmi Nunzia (62)  
Premoselli Luigi (92)  
Stagnani Sergio (78)  
Esposito Anna Maria (79)  
Nidermair Marco Antonio (51)



## Le domeniche di Maggio 2015

3 maggio 2015 – DOMENICA  
V<sup>^</sup> DOMENICA DI PASQUA  
*“Lodate il Signore e proclamate le sue meraviglie”*  
Lecture: At 6,2-8,11 / Sal 117 / 1Cor 2,6-12  
Gv 17,1b-11

10 maggio 2015 – DOMENICA  
VI<sup>^</sup> DOMENICA DI PASQUA  
*“A te la mia lode, Signore, nell'assemblea dei fratelli”*  
Lecture: At 26,1-23 / Sal 21 / 1Cor 15.3-11  
Gv 15,26-16,4

17 maggio 2015 – DOMENICA  
VII<sup>^</sup> DOMENICA DI PASQUA  
*“Signore, tu conosci tutte le mie vie”*  
Lecture: At 1,15- 26 7 Sal 138 /  
1Tm 3,14-16 – Gv 17,11-19

24 maggio 2015 – DOMENICA  
PENTECOSTE  
*“Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra”*  
Lecture: At 2,1-11 / Sal 103 / 1Cor 12,1-11  
Gv 14,15-20

31 maggio 2015 – DOMENICA  
I<sup>^</sup> DOMENICA DOPO PENTECOSTE  
*“Ti ho cercato, Signore, per contemplare la tua gloria”*  
Lecture: Es 33,18-23 / Sal 62 / Rm 8.1-9b  
Gv 15,24-27



# MAGGIO 2015

<b>1</b> <b>Venerdì</b> S. Giuseppe lavoratore		<b>17</b> <b>domenica</b> V di Pasqua Messa h 11,15 I comunioni 4 <sup>a</sup> Incontro O.S.S.M
<b>2</b> <b>sabato</b> S. Atanasio		<b>18</b> <b>lunedì</b> Ss Bartolomea e Vincenza Rosario nei cortili P.Esqulino 9
<b>3</b> <b>domenica</b> V di Pasqua		<b>19</b> <b>martedì</b> S.Calogero
<b>4</b> <b>lunedì</b>		<b>20</b> <b>mercoledì</b> S Bernardino da Siena Rosario nei cortili Via Pessano 1 h 18,30 Ministri s. Eucaristia
<b>5</b> <b>martedì</b> S.Venerio	Ore 20,45 Rosario nei cortili Con il Cardinale Angelo S cola. P.Selinunte 11	<b>21</b> <b>giovedì</b> S Ss. Cristoforo Magallanes comp.
<b>6</b> <b>mercoledì</b> S. Domenico Savio		<b>22</b> <b>venerdì</b> Rita da Cascia Rosario nei cortili Via Civitali 4
<b>7</b> <b>giovedì</b> S. Flavio		<b>23</b> <b>sabato</b> S. Beda Venerabile
<b>8</b> <b>venerdì</b> S. Vittore	Rosario nei cortili Via Zamagna 18	<b>24</b> <b>domenica</b> PENTECOSTE Il comunione FESTA DELLE GENTI: <u>Messa h 11,15</u> Messa alle h 18h <b>BATTESIMI</b>
<b>9</b> <b>sabato</b> S. Maddalena di Canossa	Ore 17,00 Cresime e comunioni (1 <sup>o</sup> MEDIA)	<b>25</b> <b>Lunedì</b> S.Dionigi Rosario nei cortili
<b>10</b> <b>domenica</b> VI di Pasqua S. Beatrice	h 11,15 S. Messa della carità <b>ritiro comunioni</b>	<b>26</b> <b>martedì</b> S.Filippo Neri Ore 21,00 Incontro con padrini e Madrine battesimi
<b>11</b> <b>Lunedì</b> S.Ignazio	h 14,30 Gruppi Missionari Rosario nei cortili Via Preneste 2	<b>27</b> <b>mercoledì</b> S. Agostino da Canterbury Rosario nei cortili
<b>12</b> <b>martedì</b> Ss Nereo e Achilleo		<b>28</b> <b>giovedì</b> B. Luigi Biraghi CONSIGLIO PASTORALE PARR.
<b>13</b> <b>mercoledì</b> Madonna di Fatima	Rosario nei cortili Via Ottoboni 16	<b>29</b> <b>venerdì</b> Ss. Vigilio e Sisinio PROCESSIONE CON LA STATUA DELLA MADONNA PARTENZA DALLA PARROCCHIA E ARRIVO IN S.PROTASO
<b>14</b> <b>Giovedì</b> S. Mattia Ap.	ASCENSIONE DEL SIGNORE	<b>30</b> <b>sabato</b> S.Ferdinando
<b>15</b> <b>venerdì</b> S. Sonia	Rosario nei cortili Via Tracia 2	<b>31</b> <b>domenica</b> I dopo Pentecoste Battesimi Ore 15,30 Con 3 elementare e rinnovo promesse battesimali
<b>16</b> <b>sabato</b> S. Luigi Orione	h 21 GRUPPI FAMILIARI	